

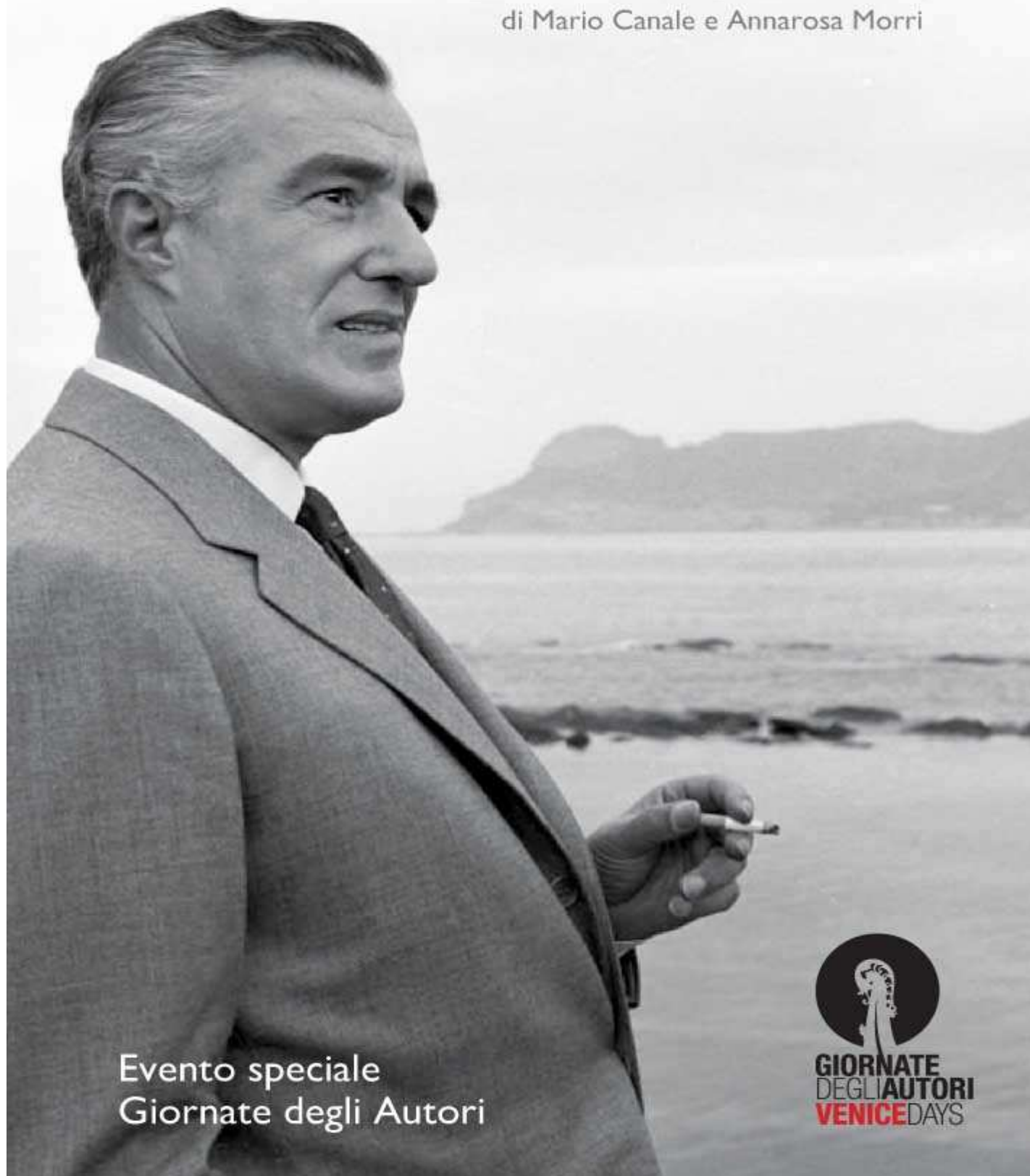
Massimo Vigliar

presenta

una produzione **LA7** e **SURF FILM**

VITTORIO D.

di Mario Canale e Annarosa Morri



Evento speciale
Giornate degli Autori



SINOSSI - "VITTORIO D."

Documentario di go' sulla vita e l'opera di Vittorio De Sica.

Scritto e diretto da **Annarosa Morri** e **Mario Canale**, **"Vittorio D"** è un film documentario realizzato in coproduzione dalla **Surf Film** di **Massimo Vigliar** e da **LA7**, con la produzione esecutiva di **Mario Canale**, **Elena Francot** e **Alfredo Moroni**.

"Vittorio D." rende omaggio alla vita, alla personalità e alle opere di Vittorio De Sica: maestro di stile, attore di cinema e di teatro, drammatico e comico, con quella sua voce inconfondibile, morbida e sfumata, ha interpretato canzoni che hanno fatto sognare generazioni intere.

De Sica è stato soprattutto un grande regista, innovatore e poliedrico che ha segnato la storia del cinema mondiale.

"Vittorio D" vuole ricordare la vita e l'arte di De Sica, La sua capacità di raccogliere successi e riconoscimenti con opere diversissime l'una dall'altra. Un fenomeno unico, il cuore del mistero De Sica.

Il film s'immerge nella profondità di questo mistero, cercando prima di tutto di raccontare un uomo e la vastità della sua opera, di come si è sviluppata nel corso degli anni e nel corso dei film. Dal teatro, alle canzoni, alle poesie. Vincitore di quattro premi Oscar, Vittorio De Sica arrivò al successo non senza polemiche da parte della censura e del potere, fu spesso alle prese con difficoltà produttive e si scontrò anche con incredibili insuccessi commerciali ("Ladri di biciclette" o "Miracolo a Milano" allora non incassarono una lira, però siamo ancora a parlarne con ammirazione dopo cinquanta anni circa).

De Sica seppe alternare stili e generi cinematografici diversissimi, senza mai perdere la sua purezza narrativa, il suo "sguardo" e la sua particolare sensibilità nel cogliere umori e atmosfere di una società in continua trasformazione.

"Vittorio D" è anche un ritratto dell'uomo De Sica: seduttore e galantuomo, alla prese con due famiglie e con una passione per il tavolo verde degna di Dostoevskij. De Sica però era anche un giocatore della vita, come quando riuscì a salvare dai tedeschi tante persone confondendole con la troupe de "La porta del cielo", un film che stava girando durante l'occupazione nazista, o quando azzardava tutto per produrre e dirigere un film come "Ladri di Bicyclette".

SURF FILM



LA7 esclusivamente per tutti.

Per raccontare il variegato universo di Vittorio de Sica e rintracciarne le infinite tracce nel cinema contemporaneo, il documentario "Vittorio D." si avvale di estratti di film diretti o interpretati dallo stesso artista, di fotografie e di materiale di repertorio e si articola in **otto capitoli**. Si inizia con **"Gli anni trenta"**, in cui De Sica parla di sé e dei suoi inizi a teatro e nel cinema. Seguono i capitoli: **"Il neorealismo"**, **"Era mio padre"**, in cui i figli Emi, Manuel e Christian De Sica raccontano la figura del padre e la nascita del loro tardivo rapporto, **"Vittorio Sofia e Marcello"**, **"Il grande giocatore"**, **"L'attore"**, **"L'uomo"**, **"L'ultimo cinema"**.

In questo viaggio ci accompagnano **Dario Fo, Franca Valeri, Shirley McLaine, Clint Eastwood, Woody Allen, Abdellatif Kechiche, Giulio Andreotti, Dino De Laurentiis, Pasquale Squitieri, Ken Loach, John Landis, Paul Mazursky, Giuseppe Rotunno, Tonino Guerra, Armando Trovaioli, Renzo Rossellini**, solo per citarne alcuni. Senza contare gli interventi di repertorio di **Sofia Loren, Alberto Sordi, Federico Fellini, Giuseppe Amato e Cesare Zavattini**.

SURE FILM



LA 7 esclusivamente per tutti.

NOTE DI REGIA - "VITTORIO D."

Circa un anno fa abbiamo iniziato, con la Surf e LA7, a pensare un documentario su Vittorio De Sica. A differenza dei nostri lavori precedenti e per evidenti ragioni anagrafiche, De Sica è morto nel 1974, non potevamo contare sul nostro archivio. Si trattava quindi di cercare e utilizzare quasi esclusivamente interviste a De Sica realizzate da altri per progetti completamente diversi dal nostro. Una seconda difficoltà è stata rendere la vastità di De Sica: forse il più prolifico e poliedrico attore e regista del cinema italiano. Una straordinaria carriera durata cinquant'anni: attor giovane di teatro, cantante, star del cinema dei telefoni bianchi, raffinato protagonista del cinema internazionale, fondatore con Zavattini, Rossellini e Visconti del Neorealismo. Capace di attraversare gli anni della guerra, della ricostruzione, del boom la commedia degli anni '60 fino agli anni '70, rinnovando continuamente la sua cifra registica e continuando nel contempo uno straordinario lavoro di attore.

La vera domanda era: come evitare di smarrirsi in questo oceano? La risposta è stata quella di cercare cosa rimane, oggi, di Vittorio De Sica e quanto il cinema è stato capace di assorbire e utilizzare la sua lezione.

Per questo motivo abbiamo cercato di articolare "Vittorio D." attorno a quattro cardini:

De Sica si racconta – Vittorio De Sica parla di sé e del suo cinema attraverso documenti di repertorio, in questo siamo stati aiutati dal bellissimo ritratto che aveva realizzato Giulio Macchi nel 1960.

I Ricordi – testimonianze dei tre figli, degli attori, dei registi e dei collaboratori dei suoi film.

Cosa rimane – interventi di grandi registi italiani e stranieri sulla lezione di cinema di De Sica.

Lezioni di regia – attraverso alcune lettere dal set scritte alla figlia Emi, Vittorio De Sica svela il suo "metodo" in una sorta di diario di lavorazione quotidiano denso di notazioni artistiche ed umane che ne rivelano la grandezza e la straordinaria umanità.



Per realizzare questo documentario abbiamo intervistato più di 40 persone tra Italia, Francia, Inghilterra e Stati Uniti trovando quasi sempre, anche tra le star più importanti, una grandissima disponibilità.

Poi arriva il momento magico in cui la forma è presa e ci sembra di aver, ancora una volta, dato il nostro piccolo contributo nel ricordare quanto grande è stato il nostro cinema. Pensando al calibro e allo spessore umano e professionale che aveva uno come De Sica ci si riconcilia un po' e forse si torna anche un po' a sperare.

Nel nostro lavoro siamo stati aiutati oltre che dai nostri collaboratori e dai produttori della Surf e di LA7: Massimo Vigliar, Elena Francot e Freddy Moroni, anche da amici preziosi come: Silvia Bizio e Massimo Lozza negli Stati Uniti. A Londra Annalisa Piras e a Parigi Jean Gili.

In particolare vogliamo ringraziare Emi e Manuel e Christian De Sica senza i quali questo documentario non sarebbe stato possibile.

Mario Canale, Annarosa Morri

SURF FILM



LA7 esclusivamente
per tutti.

HANNO DETTO - da "Vittorio D."

Il suo stile era davvero essenziale, molto semplice, realistico, senza ornamenti.

Woody Allen

Bazin diceva - Rossellini è uno sguardo. De Sica è una sensibilità.

Jean Gili

Era veramente un regista bravissimo. Faceva esattamente quello che voleva fare. Studiava e prevedeva ogni inquadratura e il giorno successivo ai giornalieri aveva praticamente tutto il film già montato. Non girava tanto materiale in più. E questo penso che lo facesse perché non voleva che nessun altro mettesse le mani sul montaggio. Era veramente organizzato e devo dire che gli ho rubato questa tecnica molte volte.

Clint Eastwood

Un grande regista, un grande attore.

Tonino Guerra

Era un attore enciclopedico, universale. Poteva fare qualunque ruolo.

Tullio Kezich

Un genio destinato a passare alla storia.

Dino De Laurentiis

Penso che i bei film rimangano. La loro verità umana, la loro realtà, le loro emozioni profonde.

Peter Bogdanovich

Lui mi faceva vedere come recitare ognuno dei segmenti, poiché il film era Sette Volte Donna, avevo sette parti. E per ognuna delle sette, lui si immaginava vestito per la parte, e in costume mi faceva vedere la scena, esattamente così come, nella sua mente, voleva che recitassi la parte. Ciò era sicuramente d'aiuto, perché lui era magnifico nella caratterizzazione, ma allo stesso tempo non potevo recitare a modo mio, o in nessun altro modo, perché volevo accontentarlo.

Shirley McLaine

SURE FILM



LA 7 esclusivamente per tutti.

La cosa più importante che si può mettere in un film è il cuore e non si ha bisogno di effetti speciali per questo. Penso che questa sia probabilmente la lezione più importante che De Sica e il neorealismo ci hanno insegnato.

Ken Loach

Lui era sempre un po' il signor Max, il conte Max.

Enrico Lucherini

Si può dire che non ci sarebbe un "Gomorra" senza uno "Sciuscià" o un "Ladri di Biciclette", non è una linea diretta dall'uno all'altro ma quei film rendono possibile quel tipo di approccio alla regia.

Leonard Maltin

Non voleva che nessuno mettesse le mani sul montaggio, perciò girava direttamente tutto in camera e poi cambiava l'angolo di inquadratura poi bastava metterli insieme, così risparmiava anche soldi non c'erano primi piani da infilar dentro e nessuno poteva modificare il montaggio, divenne un maestro di questa tecnica.

Paul Mazursky

De Sica era molto impegnato politicamente: tutti i suoi film erano film che guardavano la società, che criticavano la società, che facevano quello che non si fa più oggi in Italia.

Renzo Rossellini

Mi sono affezionato più ai difetti di mio padre, che ai pregi.

Christian De Sica

Tra i tanti insegnamenti di mio padre: prendere la vita con leggerezza.

Emi De Sica

Era un istintivo, come nel gioco.

Manuel De Sica

SURE FILM



LA 7 esclusivamente per tutti.

Avevamo dei modelli che noi amavamo. Io avevo De Sica soprattutto.

Ettore Scola

Con De Sica, tutto finiva in una poesia di vita, che era la sua.

Pasquale Squitieri

Quello che amo di De Sica è il suo senso dell'umorismo, la sua abilità di sovvertire tutte le tue aspettative. E questo è qualcosa che mi ha influenzato nel mio lavoro.

Mike Leigh

Vittorio De Sica ha seguito un percorso da attore star, da attorgiovane romantico, seducente, ha intrapreso, in modo inatteso, un po' come Eastwood oggi negli Stati Uniti, un percorso politico, un percorso che gli è costato allora l'ira di Andreotti.

Francis Huster

Non aveva paura di passare da un personaggio all'altro, da un'idea all'altra, da un genere all'altro.

Abdellatif Kechiche

Cosa rimane? Dei film che hanno cambiato la testa e la vita e che hanno dato qualcosa in più sul significato della vita.

Arthur Cohn

L'unico vero test per un film è il tempo, quanti anni ha "Ladri di biciclette", 50? forse più, ed è un grande film. Un grande film sarà un grande film anche fra 100 anni.

John Landis

SURE FILM



LA 7 esclusivamente per tutti.

BIOGRAFIE

MARIO CANALE

Autore e regista di cinema e televisione, è stato redattore di settimanali di satira come Male e Zut e del mensile Frigidaire. Mario Canale ha lavorato in qualità di regista per diverse trasmissioni televisive, sia per la Rai che per Mediaset, tra le quali: "Babilonia", "Première", "Ciak", "Va' pensiero", "La tv delle ragazze", "Avanzi", "Tunnel", "Ieri oggi e domani", "Misteri", "Mixer", "Top Secret", "Passioni", "Mondo 3" e "Il Grillo". Inoltre scrive e dirige le serie tv "Natura Nemica", "Telefono Bestia" e "I portaborse".

In seguito, realizza i reportage: "Armenia la guerra infinita", "Irlanda ira", "Il Brabante Vallone", "La Uno bianca", "Art Futura '90", "Khmer Cambogia: elezioni a rischio" e, assieme a Carla Cattani dirige il documentario "Racconti dall'euro".

Dal '94 al '96 è curatore della "Televisione del cinema" alla mostra internazionale del cinema di Venezia e, dal 1999 al 2003, realizza il video magazine di ItaliaCinema, l'agenzia per la promozione del cinema italiano all'estero.

Con i video: "Notturmi diamanti" e "Maledetto Trussardi" partecipa poi al Festival di Salsomaggiore, mentre nel '91 scrive e dirige il medio metraggio in 16mm "Mosca la città parallela" che partecipa al Festival di Annecy. Tre anni dopo partecipa alle Mostra del Cinema di Venezia e al Torino Film Festival con il cortometraggio in 35mm "Steadycam".

Dal 1999 al 2003 ha realizzato il videomagazine di ItaliaCinema, l'agenzia per la promozione del cinema italiano all'estero

Firma quindi i documentari "Sostiene Ferreri", presentato al Festival di Torino e "E' la Russia ragazzi!", quest'ultimo in coppia con Marcello Villari.

Assieme a Annarosa Morri realizza i documentari: "Marcello, una vita dolce" presentato nella sezione Cannes Classic del Festival di Cannes nel 2006, "Marco Ferreri, il regista che venne dal futuro", presentato nella sezione Extra della Festa del cinema di Roma, "Settanta volte set" per i settant'anni di Cinecittà, "Gillo: i cavalieri, l'armi e gli amori" e "Vittorio D."

ANNAROSA MORRI

Laureata in Scienza della comunicazione, ha condotto e scritto trasmissioni per la radio.

Dal '82 al 2004 ha curato l'ufficio stampa di film, festival e manifestazioni. È stata consulente per il TG3 e Rai International durante i Festival del Cinema di Cannes e Venezia.

Dal '94 al '96 è stata redattrice e autrice di "La Televisione del Cinema", prima esperienza italiana di un canale tematico via satellite, durante la Mostra del Cinema di Venezia.

Ha realizzato per ItaliaCinema, Agenzia di promozione del cinema Italiano, il videomagazine "L'Avventura" con ritratti di personaggi, servizi dai set italiani, informazioni sulla produzione cinematografica italiana.

Ha scritto e realizzato documentari sul cinema come "Gillo Pontecorvo e la dittatura della verità", "Caro nemico" sul rapporto fra Herzog e Kinski, "Musica per il Cinema", "Marcello, una vita dolce", "Settanta volte set" sui settant'anni di Cinecittà, "Marco Ferreri, il regista che venne dal futuro" "Gillo le donne i cavalier l'armi e gli amori", "Vittorio D."



SCHEDA FILM - "VITTORIO D."

Regia

MARIO CANALE - ANNAROSA MORRI

Montaggio

ADALBERTO GIANUARIO - CECILIA BELLETTI

Hanno partecipato

EMI DE SICA
CHRISTIAN DE SICA
MANUEL DE SICA
WOODY ALLEN
GIULIO ANDREOTTI
PETER BOGDANOVICH
MARIA PIA CASILIO
ENZO G. CASTELLARI
LINO CAPOLICCHIO
GIOVANNA CAU

ARTHUR COHN
DINO DE LAURENTIIS
CLINT EASTWOOD
DARIO FO
JEAN GILI
ENNIO GUARNIERI
TONINO GUERRA
FRANCIS HUSTER
ABDELATIF KECHICHE

Interventi di repertorio

GIUSEPPE AMATO
FEDERICO FELLINI
SOFIA LOREN
ALBERTO SORDI
CESARE ZAVATTINI

Prodotto da

MASSIMO VIGLIAR

Produzione esecutiva

MARIO CANALE per Orme Sas
ELENA FRANCO per Surf Film
ALFREDO MORONI per LA7

Hanno collaborato

SILVIA BIZIO - Los Angeles
MASSIMO LOZZA - New York
ANNALISA PIRAS - Londra
JEAN GILI - Parigi

SURF FILM



LA7

esclusivamente
per tutti.

Immagini

GERALD SALDO
ADALBERTO GIANUARIO
PAOLO MANCINI
MARIO CANALE

Ricerche iconografiche

ROSELLINA D'ERRICO

Postproduzione e grafica

ADALBERTO GIANUARIO

Color correction

NICOLA TRANQUILLINO

Materiali d'archivio

RAI TRADE
ISTITUTO LUCE
STUDIO DALL' ANGELO
ORME Sas
FOOTAGE FILM
SURF FILM
COMPASS FILM
MINERVA
MOVIETIME
RIPLEY'S HOME VIDEO
RTI
ARTUR COHN

Fotografie

ASC - AFE
REPORTERS ASSOCIATI

Sonorizzazione e mix

SOUND ART 23

Tecnico del suono

VALERIO BRINI

SURF FILM



LA 7 esclusivamente
per tutti.

Sottotitoli

ATLANTE

Traduzioni

NICOLA TRANQUILLINO

Si ringraziano

NINO CASTELNUOVO
ALESSANDRO CANESTRELLI

EDOARDO CECCUTI

ARTHUR COHN

ANGELO DRAICCHIO

MONICA MARGRANDE

PIETRO SERVO

Un ringraziamento particolare a

EMI, MANUEL e CHRISTIAN DE SICA

Un ricordo affettuoso a

GIULIO MACCHI

SURE FILM



LA 7 esclusivamente
per tutti.

**LA7, LA TV PER CHI AMA IL CINEMA
PARTNER DELLE "GIORNATE DEGLI AUTORI – VENICE DAYS"**

presenta il film
"VITTORIO D"
di Annarosa Morri e Mario Canale
OMAGGIO A VITTORIO DE SICA

**9 SETTEMBRE SERATA EVENTO
"GIORNATE DEGLI AUTORI – VENICE DAYS"**

LA7, la tv per chi ama il cinema sarà presente alla 66° mostra internazionale del Cinema di Venezia, nella sezione **"Giornate degli autori – Venice Days"**, dal 3 al 12 settembre con il film **"Vittorio D."**, il documentario su Vittorio De Sica di **Annarosa Morri** e **Mario Canale**, realizzato in coproduzione con la **Surf Film** di Massimo Vigliar e con la produzione esecutiva di Mario Canale e Elena Francot. Al grande regista e attore italiano di cui quest'anno ricorre il trentacinquesimo anniversario dalla morte, le **"Giornate degli autori – Venice Days"** e **LA7** dedicheranno inoltre il 9 settembre un'intera serata evento.

Oltre a essere presente al Lido in qualità di coproduttore, LA7 sarà anche partner delle "Giornate degli autori – Venice Days" e proporrà, in contemporanea alla mostra, **un palinsesto studiato ad hoc** per dare visibilità sia alla sezione dedicata al cinema indipendente e d'autore sia agli eventi più significativi della rassegna cinematografica lagunare.

In particolare, LA7 manderà in onda due puntate Speciali de **"La 25a Ora – il cinema espanso"**, lo spazio dedicato ai corti, al cinema d'autore e indipendente affidato all'eccentrico conduttore Boosta, tastierista e co-fondatore dei Subsonica e una di **"Anni Luce"**, il programma che racconta la storia dell'Italia e dei suoi costumi, per un bilancio conclusivo del Festival.

Non mancherà poi una copertura della kermesse cinematografica, attraverso gli spazi informativi del **TGLA7** diretto da Antonello Piroso, e tramite gli approfondimenti del contenitore d'informazione del mattino **"Omnibus Life"**.

SURF FILM



LA7 esclusivamente
per tutti.

Con la coproduzione di **"Vittorio D."** e la sua partnership con le **"Giornate degli autori – Venice Days"**, LA7 conferma così la sua vocazione a essere parte attiva in progetti non legati esclusivamente al piccolo schermo e ribadisce la sua volontà di ricordare i maestri che hanno reso e rendono il cinema italiano un prodotto di qualità.

Una sensibilità nei confronti della settima arte riscontrabile nelle iniziative a cui la rete ha offerto negli anni il suo contributo: dall'evento dedicato a Marcello Mastroianni, al doc "Marcello, una vita dolce" di Annarosa Morri e Mario Canale, in selezione ufficiale al Festival di Cannes del 2006, alla co-produzione del film "Non pensarci" di Gianni Zanasi, presentato alla 64a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, fino alla più recente coproduzione "Pietro Germi: Il bravo, il bello e il cattivo", presentato allo scorso Festival di Cannes nella sezione Cannes Classics. Senza dimenticare l'operazione in multiplatforma "W" diretto da Oliver Stone e incentrato sulla vita e la politica del 43° presidente degli Stati Uniti D'America George W. Bush, i format tv La Valigia dei Sogni condotto da Simone Annicchiarico, Anni Luce e La 25a Ora, e gli omaggi a Gillo Pontecorvo, Adolfo Celi, Sophia Loren e Alberto Sordi, Dino Risi, Marco Ferreri, Walter Chiari, Carlo Lizzani.

In virtù della *partnership* di LA7, le **"Giornate degli autori – Venice Days"** saranno visibili anche all'indirizzo www.la7.it/venicedays, dove una finestra *on line* sulla rassegna offrirà al pubblico del *web* informazioni su tutti i film in concorso, le schede dei registi, news sui fatti e sui personaggi che in quei giorni animeranno le sale. Inoltre, al pubblico di **LA7.it** verrà data la possibilità di vedere in *streaming* il film vincitore della mostra del cinema di Venezia il giorno successivo alla premiazione.

Ufficio Stampa Goigest – LA7
Tel. 02/202334
goigest@goigest.it

SURE FILM



LA7 esclusivamente per tutti.